

rilasci di persone sequestrate sono avvenuti in provincia di Nuoro).

Nella pratica dei sequestri di persona, che resta espressione della realtà delinquenziale barbaricina, appare sempre più verosimile, però, una connessione con il traffico di stupefacenti nel quale verrebbero investiti i proventi dei rapimenti.

Nel 1995 sono state sequestrate due persone: Giovanna Licheri (il 14 maggio ad Abbasanta-OR), ancora nelle mani dei rapitori, e Ferruccio Checchi (il 18 maggio a Cala Gonone - frazione di Dorgali-NU).

A questi deve aggiungersi la scomparsa di Sircana Giuseppe (il 19.2.95 a Calangianus-SS), la cui motivazione appare incerta.

L'acquisizione del capitale necessario per l'ingresso nel circuito degli stupefacenti potrebbe rappresentare, infatti, per la malavita nuorese, la finalità che spiega la ripresa dei sequestri di persona in danno di operatori economici locali.

Tale pratica, potrebbe, quindi, assumere la funzione di tramite nella partecipazione agli affari della malavita isolana più evoluta.

Altri profili emergenti della criminalità nuorese vanno individuati: nella strategia minatoria (attentati a beni e rinvenimenti di esplosivo) nei confronti delle Forze dell'ordine e degli esponenti degli enti locali; nella disponibilità di armi micidiali, provenienti anche dai Paesi dell'Est e di esplosivi; nel collegamento con nuclei stabilitisi nel continente, già dediti al sequestro estorsivo ed ora, prevalentemente, al traffico di armi; nel costante rapporto col territorio sia come incidenza nella vita delle singole comunità sia come controllo di comprensori supramontani, basi operative per la gestione di latitanti e di sequestrati;

Permane, anche se in maniera più contenuta nell'anno decorso, il fenomeno degli incendi estivi, per lo più di origine dolosa, con gravi conseguenze per il patrimonio boschivo, zootecnico e, talora, anche per le persone.

Non si esclude che tali incendi dolosi siano provocati, oltre che per interessi maturati nel mondo agro-pastorale (bracconieri, pastori, etc.), anche per speculazioni turistico-immobiliari; ma tale ultima ipotesi non ha finora valido riscontro.

Numerosi sono stati, dall'inizio dell'anno, gli attentati a beni di pubblici amministratori, specialmente nelle province di Nuoro e di Sassari.

Tale prassi costituisce, oltretutto, un forte deterrente, per i cittadini, a porre la propria candidatura per l'elezione alle cariche amministrative locali. In vari Comuni delle citate zone non si sono tenute consultazioni elettorali per mancanza di candidati, con il sempre più frequente ricorso all'istituto del Commissariamento.

Il fenomeno delle rapine sta assumendo proporzioni crescenti (media mensile di 43,33), in taluni casi anche per le modalità di esecuzione e per l'utilizzo di armi potenti e sofisticate.

Tra esse meritano particolare menzione quelle in danno di furgoni postali e quelle sfociate in conflitti a fuoco con le Forze dell'ordine (n.4 episodi nel corso dell'anno, con complessivi 6 decessi e due ferimenti).

L'incremento del fenomeno si coglie, più che nelle province di Cagliari e Sassari, già attestate su livelli elevati, nella provincia di Nuoro e nella fascia interna del sassarese contigua al nuorese.

Le rapine agli Istituti di Credito ed agli Uffici Postali sono agevolate sicuramente dalla carenza, specie per i primi, di sistemi di difesa passiva.

Frequenti (44 casi, per la maggior parte verificatisi prima della ripresa dei sequestri di persona) nel 1995 i ritrovamenti di esplosivi, occultati specialmente in località site nella parte centro-orientale dell'isola.

Rileva la diffusione della malavita sarda nella Penisola (specialmente in alcune regioni settentrionali e centrali) dove pregiudicati sardi sono stati riconosciuti responsabili di reati tipici di organizzazioni criminali complesse (traffico di droga e sequestro a scopo estorsivo). Alcuni trafficanti sono stati catturati anche all'estero.

Da notare, infine, che la crescita della solidarietà popolare e della volontà di denuncia, sostenute da Istituzioni e movimenti vari, ha motivato, verosimilmente, un atteggiamento reattivo della delinquenza locale espressasi nella massiccia intensificazione di atti intimidatori nei confronti dell'apparato istituzionale (caserme, beni di operatori di polizia e di amministratori pubblici locali) allo scopo di riaffermare, nelle comunità interessate, la propria forza di controllo del territorio e la tradizionale sfida nei confronti dello Stato.

Cattura di 8 latitanti, 5 dei quali in territorio isolano (i nuoresi Floris Giuseppe Antonio, Arzu Luca, Baggedda Bruno e Loi Piero ed il sassarese Zoroddu Martino), 2 in altre regioni (il nuorese Murreddu Sebastiano ad Orbetello - GR - ed il sassarese Contini Giampaolo a Roma) ed 1 (Moro Francesco, da Ovodda - NU --) all'estero (Albania);

Operazioni positive sul fronte della droga: il sequestro, il 27 agosto al largo della costa di Cagliari,

del carico di un motor yacht trasportante oltre 4 t. di hashish marocchino, e l'arresto dei 4 occupanti del natante, tutti da Roma; il 18 maggio, l'operazione "Sollevio", condotta dalla Squadra Mobile di Oristano e sfociata nell'esecuzione di provvedimenti restrittivi nei confronti di 8 persone, per detenzione e spaccio di eroina ed hashish.

A L L E G A T O 2

PAGINA BIANCA

L'Attività del Servizio Anticrimine

- Fascicoli trattati inerenti opere d'arte rubate n. 420
- Avvisi di ricerche pubblicati nel Bollettino delle Ricerche n. 1.110
- Registrazioni inerenti persone da ricercare, persone denunciate nonchè passaporti italiani e stranieri rubati o smarriti all'estero n.14.238
- Revoche concernenti le predette segnalazioni n. 2.758
- registrazioni di autoveicoli stranieri segnalati rubati all'estero n. 2.413
- Interrogazioni sullo schedario elettronico delle persone da ricercare o controllare n.70.456
- Interrogazioni nello schedario elettronico degli automoteveicoli da ricercare o controllare n.26.630
- Interrogazioni nello schedario elettronico delle armi da sparo n. 902
- Interrogazioni nello schedario elettronico dell'A.C.I. n.10.000
- Interrogazioni nello schedario elettronico della Motorizzazione Civile n.24.000
- Interrogazioni in altri schedari ed archivi elettronici della Banca Dati Interforze n. 1.200

PAGINA BIANCA

A L L E G A T O 3

PAGINA BIANCA

1. Attività del Servizio Contrasto Grande Criminalità

- l'analisi dei fatti delittuosi di Palermo, (omicidi di Palermo, Corleone, Partinico, S. Giuseppe Jato), forniti in occasione di alcune riunioni tenutesi nel capoluogo siciliano;
- l'analisi del fenomeno estorsivo, fornita in relazione ad un incontro del Sig. Capo della Polizia con il Presidente dell'Associazione Antiracket di Modica (RG);
- un'elencazione dei principali eventi di mafia consumati in Sicilia o, comunque, riconducibili a "Cosa Nostra";
- l'analisi degli attuali aspetti e tendenze della criminalità sarda;
- la ricognizione della criminalità di origine sarda nella Penisola ed all'estero;
- l'analisi sui rinvenimenti di materiale esplosivo in Sardegna nel 1994/1995 con rappresentazioni grafiche che hanno consentito di rilevare l'incidenza della criminalità dedita anche ai sequestri di persona in zone ben delineate delle province di Nuoro e di Sassari;
- elaborato concernente le proiezioni nel Nord-Italia delle cosche calabresi della provincia di Catanzaro;
- elaborato predisposto per la riunione del Presidente del Consiglio con i Procuratori Distrettuali Antimafia;
- relazioni ed analisi sulla situazione della criminalità nelle province della Sicilia orientale con riferimento a: procedimenti giudiziari, realtà amministrative locali, associazioni antiracket, nonché all'azione di contrasto;
- elaborato sulla criminalità di tipo mafioso trapiantata in Germania;
- profili della criminalità di matrice barbaricina alla luce dei più recenti sequestri di persona;
- proiezioni della 'ndrangheta nel Nord Italia ed all'estero;
- profili della 'ndrangheta in Australia;
- analisi della situazione criminale nella Locride;

- analisi della normativa riguardante le "Case da Gioco" e le infiltrazioni della criminalità organizzata nelle stesse;
- analisi delle informazioni relative al sequestro di persona di Giuseppe Daniele Vinci;
- contributi per la relazione del Sig. Capo della Polizia per l'incontro dei Ministri d'Italia e Israele;
- contributi per la relazione del Sig. Capo della Polizia per la 2^a Convenzione delle associazioni antiracket;
- elaborazione su specifiche tematiche richieste dalla Commissione Parlamentare Antimafia;
- analisi sugli omicidi e attentati avvenuti nella "Valle del Magazzuolo" nella provincia di Agrigento e di Catania;
- omicidi e conflittualità tra cosche mafiose in Catania;
- analisi del fenomeno dell'immigrazione clandestina in Italia, avuto riguardo alla rotta balcanica, nonché a specifici contesti geografici di provenienza;
- presunti traffici di droga e di armi correlati ai flussi di immigrati clandestini;
- elaborato sui sequestri di persona a scopo di estorsione;
- sicurezza pubblica e sequestri di persona in Sardegna, con dati e grafici ed iniziative del Dipartimento per realizzare il coordinamento tra le Forze di polizia;
- panorama della sicurezza pubblica nella provincia di Napoli corredata da dati relativi agli omicidi di camorra in Campania e approfondimenti su singole tematiche di attualità con particolare riferimento all'evoluzione degli assetti dei principali sodalizi criminali;
- lo stato della sicurezza pubblica nelle province di Bari, Brindisi e Lecce e situazione degli appalti pubblici nel brindisino, con particolare riferimento ai comuni di S. Pietro Vernotico e Cerano;
- elaborato sulle faide in atto nel comune di Monte S. Angelo (FG);
- attività delle organizzazioni criminali della Riviera Romagnola con particolare riferimento alle infiltrazioni della malavita russa;

- infiltrazioni della criminalità organizzata nel bellunese (Cortina D'Ampezzo) e nel comprensorio dei Castelli Romani;
- analisi del fenomeno "rapine" in Sicilia;
- analisi rinvenimenti armi di particolare potenza sul territorio nazionale;
- analisi della micro e macro criminalità, compreso il fenomeno della droga negli ultimi 19 anni;
- elaborato concernente le operazioni antidroga contro la criminalità organizzata calabrese in altre regioni;
- elaborato concernente le dislocazioni fuori delle regioni di origine di rappresentanti di note organizzazioni meridionali;
- analisi del panorama della sicurezza pubblica in Campania, con particolare riferimento a quella delle province Napoli, Caserta, agro aversano e agro nocerino-sarnese, corredata da dati relativi agli omicidi di camorra in Campania e approfondimenti su singole tematiche di attualità con particolare riferimento all'evoluzione degli assetti dei principali sodalizi criminosi in Campania;
- sintesi sulle prime significative inchieste;
- analisi sulle proiezioni della criminalità organizzata in altre regioni ed all'estero.

PAGINA BIANCA